

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B -21° Anno - n. 134 - 28 Gennaio 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

Maledetta Pay-tv! Anche stasera ci tocca giocare di venerdì in anticipo televisivo, mentre le più volte ci era toccato di lunedì. Non ne possiamo davvero più di anticipi e posticipi, di questo calcio spezzatino, rivogliamo tutte le partite la domenica pomeriggio alle 15! Ma non bastava la pay-tv di Murdoch... Da sabato 22 gennaio ha debuttato, con la sfida Bologna - Cagliari, la sperimentazione, in attesa di fare sul serio dal prossimo settembre, del digitale terrestre, grazie alla scesa in campo di Mediaset e Telecom/La7, che ha sollevato un gran polverone, un sacco di polemiche, visto che Murdoch spende annualmente 406 milioni di Euro per la Serie A, più del doppio di quanto sborsano insieme Mediaset e La7 per il nuovo sistema, comprendendo la costosa prelazione dei diritti sul criptato dal 2007. La sproporzione è notevole. Il minor costo dei diritti ha avuto una ripercussione anche sulle offerte al pubblico: tessera di 18 Euro per 6 partite (3 Euro l'una) la proposta di Mediaset, 10 Euro per 5 gare quella di La7. Efficace in tal senso lo striscione esposto dagli amici crotonesi in Crotona-Perugia di lunedì scorso: **"Mediaset-La7...non bastava Sky.. ma in poltrona non ci vedrete mai"**. Se al digitale terrestre, dove si vede a occhio nudo il conflitto d'interessi di Galliani (Lega-Milan-Mediaset), sommiamo i gol che si possono vedere sul display del telefonino, le partite che si vedono con credit card su Internet. Rosso Alice connessione veloce (15

squadre di A e B a prezzo super competitivo) e il pacchetto di Fastweb, cioè fibra ottica (ma solo in 14 città), il risultato sarà quello di avere il tifoso sempre più "utente" e salottiero, e gli stadi sempre più vuoti. Infatti gli spettatori della Serie A, tra paganti e abbonati, sono diminuiti negli ultimi 5 anni di 400mila unità, passando dai 2.756.211 del 99-00, ai 2.352.212 del 03-04. Questo grazie anche agli scandalosi prezzi dei biglietti praticati dalle società di A e B. 40 Euro era il prezzo minimo, "popolare" per entrare al Delle Alpi ad assistere alla supersfida Juve-Milan, veramente una cosa allucinante. La protesta della curva milanista in occasione di Milan-Fiorentina del mese scorso ha posto all'attenzione dell'opinione pubblica questo gravoso problema. **"Ovunque con te!...sì ma quando...e a che prezzi?!"**, **"Orari: la Tv decide, la Lega obbedisce...è il tifoso che subisce"** e **"A questi prezzi e a questi orari noi non ci stiamo"** sono i principali striscioni esposti nella curva rossonera svuotata nella zona centrale nel prepartita. E' su questi temi scottanti, caroprezzi e pay-tv, oltre alla forte repressione, per cui il Movimento Ultras si deve battere. Stasera al Castellani è di scena il Verona, una delle squadre più in forma del campionato, un punto davanti a noi. Serve una prova maiuscola da parte della squadra, che ultimamente ci ha riservato poche soddisfazioni, ma visto il momento poco felice del nostro Empoli e l'importanza del match, una bella mano la **DEVE** dare il pubblico empolesse che oggi dovrà essere più caloroso che mai, svegliandosi dal torpore in cui sembra caduto.

4°	<b>EMPOLI</b>	pt 37
3°	<b>VERONA</b>	pt 38

## TRASFERTA DI TERNANA

**Giovedì 03/02/2005 ore 20,30**

**Per poter organizzare al meglio questa difficilissima trasferta infrasettimanale, chiediamo a tutti coloro che possono venire di dare la propria disponibilità entro stasera. I biglietti stadio saranno in vendita sino a mercoledì pomeriggio all'Unione Clubs.**

23/01/2005 **ASCOLI - EMPOLI**



# VERONA

**Gruppo principale:** Banda Loma      **Altri gruppi:** ex-Brigate 1971, Hellas Army, Piumati, Lakezone ('01), Mastini Scaligeri, La Barràs, Hellas Alcool, Butei della Bassa, Orgoglio Scaligero, Gruppo Onorhellas ('02), Gruppo Alex, Ultimo Scalin, 1° Febbraio, El Gruppo Since 2001, Hellas Aliens, Alcoholic Autonomy Group Val D'Illhellas, Izi, Vecchio Inferno, Veronesi D.o.c., Hell, Quelli del Sabato..., Boys 1981, Gruppo Jenry, 6 Marzo, Aberdeen Gialloblù 1998, Lupi Scaligeri, Eight Squad.

**Siti internet:** <http://semprehellas.altervista.org> - [www.buteidellabassa.it](http://www.buteidellabassa.it)

**Politica:** nettamente destroidi      **Settore:** Curva Sud, tranne 1° Febbraio e altri piccoli gruppi in Tribuna.

**Amicizie:** Fiorentina, Sampdoria, Lazio, Triestina, Chelsea, Espanyol.

**Rivalità:** Milan, Juve,

Roma, Atalanta, Brescia, Napoli, Vicenza, Palermo, Genoa, Udinese, Livorno, Catania.

**Storia:** Una volta erano "I guerrieri di Verona", splendido libro di Silvio Cametti. Oggi la generazione delle Brigate Gialloblù è ormai tramontata, ma i giovani hanno ereditato la reputazione di questo gruppo, uno dei più temuti, rispettati e imitati del panorama ultras italiano. Le Brigate sono state un punto di riferimento per il mondo curvaio: mentalità 'british', senso d'onore per la città, passione per l'Hellas. Impenitenti nel loro modo di essere, erano il gruppo più avversato e guardato d'Italia (da qui la frase "Noi odiamo tutti"). Nel '69 i tifosi più vivaci si ritrovano dietro lo striscione "I 4 Fedelissimi", embrione delle Brigate che nacquero ufficialmente nel novembre '71 come "Calcio Club Verona Brigade Gialloblù". Il primo striscione, presente anche in trasferta, ha come simbolo un teschio stilizzato. L'organizzazione è ancora rozza e il modo di tifare ricalca quello in voga nei primi anni '70. Nel '74 vanno a Brescia in corteo con lo striscione davanti, le cronache del periodo mettono in luce già l'indole turbolenta dei brigatisti nelle accese gare con Bologna, Juve, Vicenza, Milan. Nel '76 lo striscione Brigade appare in una side del temutissimo "Shed", lo stadio del Chelsea (si instaura da lì un'intesa coi supporters londinesi). Il tifo comincia ad assorbire la fisionomia dello stile britannico: nella Sud appare per la prima volta in uno stadio italiano una Union Jack, compaiono le prime sciarpe a listarelle gialloblù e striscioni con le sigle "The Deadly Sinner Club" e "Hellas Army". Nel '77 le BG decidono di abbandonare il vecchio striscione, sostituendo il teschio con la scala a 3 pioli come simbolo sormontante l'anno di nascita 1971. Nei primissimi anni '80 la curva di Verona si distingue già per vivacità, eclettismo, irriverenza, originalità, imprudenza nell'affrontare le tifoserie avversarie. Le BG manifestano in questo periodo un profilo politico di destra, caratteristica intrinseca dell'immagine del gruppo (all'inizio nel nucleo fondatore ci sono anche militanti di sinistra e la "corrente" Rude Boys). Nell'82-83 è beffardamente contestato il giocatore peruviano di colore Uribe che, accolto dallo stendardo "**Uribe: sì buana**", viene sommerso da un fitto lancio di banane mentre sta per battere un corner. Il culto delle Brigate si diffonde nel mondo ultras italiano, sono i protagonisti, con un modo di tifare unico, sempre alla ricerca degli scontri. Emerge l'identità goliardica (parrucche, le paperelle a Como, animali gonfiabili, copricapo cilindrici) che ne fa un gruppo di rottura. Nell'83, col ritorno in Serie A, inizia la grande rivalità coi napoletani, contrassegnata da gravi incidenti e striscioni razzisti veronesi, coreografie sarcastiche dei napoletani. In quell'anno realizzano il biglietto da visita "**Complimenti, hai appena conosciuto le Brigate Gialloblù**", che lasciavano sui tifosi avversari feriti. Le BG danno vita a sottogruppi quali Hellas Army e ASU (Associazione Stalle Umane), gruppo dedito a scorribande, all'uso smodato di vino e birra che riprende fedelmente il detto "Veronesi tuti mati". Altre sigle goliardiche sono "Onto Golosine" e "Tartam Army". Prende però il sopravvento lo stile casuals, infatuati dagli Headhunters Chelsea. Nell'86 si festeggiano i 15 anni, il gruppo è sulla cresta dell'onda (campione d'Italia e trasferte europee, epica quella a Salonicco), ma prevale il volto ideologico, perdendo la sua originalità. Neppure l'inusuale gemellaggio coi leccesi cancella l'etichetta di gruppo più razzista d'Italia. Si arriva al famoso e fatale Verona-Milan del '91, quando 12 ultras vengono arrestati e le BG dichiarate fuorilegge. La curva scaligera resta vuota per protesta con un solo striscione: "**Non 12 ma 5000 colpevoli**". In realtà la baraonda era successa già a Brescia, quando la città era stata messa a soqquadro. Il presidente Chiampan accusa le BG, che rispondono alla pressione con l'autoscioglimento, per non dover rendere conto alla polizia di ogni tifoso veronese. Le BG sono morte, ma non lo spirito brigatista. Il loro stile britannico si ripresenta nel nuovo look della curva veronese, instaurato dalla nascita, dopo un lungo periodo di sbandamento, della Banda Loma, che rivoluziona il tifo veronese: niente striscioni ma solo "pezze" di quartiere o fantasia in stile british, cori anglosassoni o dialettali, rottura dei gemellaggi con Lecce, Inter e Parma. Nel 00-01 il leit motiv è caratterizzato dalla spaccatura tra ex Brigate e Banda Loma, che si identifica in Alberto Lomastro, personaggio di spicco del tifo

scaligero, esponente di Forza Nuova. La curva si divide tra chi rimpiange le vecchie Brigate e chi segue il nuovo corso. Erano trascorsi troppi anni dallo scioglimento ufficiale, urgeva un cambiamento. In questa situazione favorevole prende le redini della curva la Banda, che in poco tempo riesce a convincere i più scettici. I due gruppi adesso convivono piuttosto pacificamente.

**Curiosità:** -Fortissimo e di lungo corso il gemellaggio che li lega ai fiorentini, accolti lo scorso anno da birra a fiumi e da striscioni quali "**Benvenuti a casa**" e "**Onore alla Vecchia Guardia...fratelli per sempre**". Le Brigate, dopo il loro scioglimento, furono accolte dalla Fiesole con una coreografia fatta di cartoncini gialli e blu, su cui si stagliava la scritta "**Venti anni di storia non si cancellano...onore alle B.G.**" Bella pure l'amicizia coi triestini. - In alcune gare di quest'anno (es.: AlbinoLefte, Catania) è stato presente al 4° anello lo stendardo "1971". Quella zona, tra tale stendardo e il quasi illeggibile striscione "**Neo discendere neo morari**" (detto scaligero che significa "Mai scendere mai morire"), è animata da molti esponenti ex-BG. -"**Pastorello vattene**" è lo striscione esposto dagli ultras negli ultimi due anni, emblema della contestazione a oltranza nei confronti del presidente, non tanto legata ai risultati, almeno quest'anno buoni, ma al suo comportamento e ai suoi "vendo-non vendo" che hanno stancato i tifosi. Il presidente non si fa più vedere allo stadio ed ha avversa l'opinione pubblica. Con l'Empoli all'andata esposta la scritta "**Per Pastorello soluzione finale**", oltre al motto nazista "**Gott mit uns**" (Dio è con noi). -Col Catania esposto lo striscione "**Dirigenza...indifferenza! 7200 abbonati mai ripagati**". -Lo scorso anno in Vr-Torino la Sud decide di contestare aspramente la squadra per gli scarsi risultati ottenuti, presentandosi vuota con appeso il solo striscione "**Questo è quello che merita una società senza dignità**". Fuori gli ultras distribuiscono un volantino col quale si invita i tifosi dell'Hellas a disertare lo stadio per amore della squadra. I tifosi infatti rimangono fuori e durante la gara provano più volte a sfondare il cordone della polizia per raggiungere la zona dove sono sistemati i granata. -Le rivalità sono soprattutto di natura razzista, come quella nei confronti dei napoletani, o di natura politica, come quella coi livornesi. A Livorno l'anno scorso lanciati cori contro Carlo Giuliani e Livorno in genere; inoltre croci fatte sul momento con le aste delle bandiere e svastiche realizzate allo stesso modo. La curva di casa espose "**Ke mentalità...Spagna e Sergio li infamate, chi serve lo piangete**". Fece scalpore alcuni anni fa il blocco della polizia alle porte di Livorno, che impedì agli Hellas Fans di raggiungere lo stadio. Incidenti lo scorso anno in notturna col Palermo: ripetute cariche e disordini con le forze dell'ordine, bersagliate dal lancio d'oggetti e potenti razzi, nel tentativo di trovare il contatto coi siciliani. Gli scontri termineranno solo verso le 0,30 con alcuni fermi e arresti. Quest'anno incidenti anche col Catania (aspri scontri con le forze dell'ordine, un bus che riporta in stazione i catanesi fatto oggetto di bottiglie e sassi) e col Modena. Circa 400 modenesi cercano di buttar giù le recinzioni che li dividono dai veronesi, che a loro volta fanno il giro del Palazzetto, ritrovandosi in pratica dietro i pullman modenesi, divisi solo da una cancellata. Subito iniziano a partire da entrambe le parti torce, pietre, bottiglie, cestini, aste e perfino grossi rami. Dopo pochi istanti interviene la polizia. Alla fine si contano tra i poliziotti 5 feriti tra cui uno con trauma alla mandibola. -Discutibile mini coreografia di finte 500 Euro, accompagnata dal grido "poveri, poveri", nella recente gara di Crotone. Tensioni nel prepartita: breve corpo a corpo piuttosto leale e lancio di oggetti, con la polizia che fatica a riportare la calma. -In Cesena-Vr dell'ottobre scorso esposto lo striscione "**2.5.99: capitolato chiuso**", che ricorda i gravi incidenti d'allora. -In un derby del '96 col Chievo, i veronesi manifestano tutto il loro disappunto per l'acquisto del giocatore di colore Ferrier, esponendo lo striscione "**El negro i ve la regala. Dasighe lo stadio da netar!!**", con sotto un fantoccio nero impiccato. -A ricordo dello storico scudetto 84-85 del Verona di mister Bagnoli, è presente in curva una gigantografia dell'idolo P.L.Elkjaer, oltre allo stendardo "12 maggio '85", sempre appeso al pari di "Cristiano tra noi", "I love el vin", "I love pearà", "Nessuna resa", "We are for Hellas", "Semo bruti ma beemo". -Nella recente gara col Vicenza il 1° Febbraio espone "**R.D.3-3-1943: Gatti...non parole**", mentre in curva si fa una bella coreografia e si espone "**Siete solo piccoli fans!**" e "**Gattorade**". -In Vr-AlbinoLefte esposto "**Baffo da Crema, Guido GF5: bestemmia libera**". -Il 1° Febbraio prende il nome dalla data in cui le BG sono dichiarate associazione a delinquere. Composto da ex-BG, in casa si posiziona in Tribuna per evitare guai maggiori. -I Butei della Bassa, nati nel luglio '01, in poco tempo sono arrivati a 400 tesserati. -Il Gruppo Alex nasce nell'agosto '04 dal nome del suo esponente di maggior spicco. -Nel finale della scorsa stagione, con la squadra invischiata fino all'ultimo nelle sabbie mobili, l'incubo della C1 è stato spazzato via dal calore dei tifosi, presenti in 20mila col Pescara e in oltre 5mila a Como all'ultima giornata. -Le Brigate sono state le prime a tradurre la canzone "Maledetta primavera" in un coro da stadio, dopo che a metà anni '80 alcuni esponenti del gruppo, riuniti nel famoso "Bar dello stuzzichino", hanno cominciato a cantare, tra bicchieri di birra e vino, vecchi motivi italiani e, quasi per caso, il motivo della Goggi la fece da padrone. Il battesimo ufficiale avvenne in un Avellino-Vr dell'85, dopo averla ascoltata ininterrottamente per le 9 ore di viaggio.

**Il nostro giudizio:** Tifoseria tra le migliori del panorama ultras nazionale. Nonostante le numerose diffide che l'hanno colpito nel 2004 la curva, non ha perso compattezza, evidenziando quelle caratteristiche che l'hanno resa famosa: portamento, stile, sfrontatezza, goliardia, coralità, ecc. La media spettatori è tra le più alte della B con circa 13mila unità, nonostante la concorrenza del Chievo, che negli ultimi anni ha sicuramente "tirato" di più in città. Ma adesso c'è chi sta tornando all'amore calcistico originale.



# PER NON DIMENTICARE.....SPAGNA

Sono passati dieci lunghi anni da quella maledetta domenica d'inverno del 29/01/1995, sì proprio di domenica, (ancora il calcio moderno non aveva preso il sopravvento), quando un gruppo di milanisti, una frangia violenta delle Brigate (BRN2) decise di far visita sotto la nord genoana, un'azione premeditata sin dalla partenza.

Vicino alla gradinata nord però furono subito notati e un gruppo di ragazzi genoani non ci pensò due volte e invece di fuggire li affrontò. Nel parapiglia spuntò fuori una maledetta lama che ferì a morte Vincenzo Claudio "Spagna", un ragazzo come tutti noi che amava la sua curva e la propria squadra, come in ogni città migliaia di ragazzi continuano a farlo.

Fu una brutta domenica a Genova, ma anche in tutta Italia appena si seppe la notizia, la partita venne sospesa per volontà della Nord genoana e per tutta la sera fu guerriglia urbana intorno a Marassi alla ricerca della "vendetta", i milanisti riuscirono ad uscire solo a tarda notte dallo stadio.

La domenica dopo il campionato non giocò fermandosi per una pausa di riflessione contro la violenza negli stadi (mai accaduto fino ad allora) ed a Genova si svolse forse il più grande raduno ultras d'Italia, dove venne messa al bando ogni rivalità ed ogni connotazione politica. Anche noi empolesi partecipammo con i nostri capi curva di Rangers e Desperados.

Da quel raduno uscì dopo ore di dibattito la decisione di tutti i gruppi presenti di condannare l'uso dei coltelli, venne redatto un documento unico e la domenica dopo le curve si riempiono di un unico striscione unanimemente deciso "**BASTA LAME BASTA INFAMI**". Purtroppo questo accordo non è mai stato rispettato da alcune tifoserie: le lame anche se in poche curve d'Italia continuavano a spuntare in ogni scontro. Molti direttivi delle curve accusate tendono a discolarsi dando sempre la colpa a fantomatici cani sciolti ma in molti pensano che ciò non sia vero.

Ed oggi, come allora, ci sentiamo di dedicare a "Spagna" un piccolo pensiero, per ricordare quelli che come lui ci guardano da lassù perché sono morti per una semplice partita di calcio.

## 1995-2005 per non dimenticare ....HASTA SIEMPRE SPAGNA

**IL DOCUMENTO.** Dopo quattro ore di discussione, i delegati dei gruppi ultras presenti al raduno hanno partorito e diffuso un comunicato che dovrebbe rappresentare una piattaforma ideologica degli ultras. Il testo in larga parte ricalca quello elaborato dalla Brigate Neroazzurre Atalanta, accolto con qualche riserva

### BASTA LAME, BASTA INFAMI

Domenica Vincenzo Spagnolo, un ultrà del Genoa, è morto. L'ennesimo assurdo agguato ci fa dire basta. Basta con questi che ultrà non sono, che cercano proprio a spese del mondo ultrà di fare notizia, di diventare grandi ignoran-

do il male fatto (come in questo caso irreparabile). Basta con la moda dei venti contro due o tre o di molotov e coltelli. Ultra, alla ripresa del campionato ci aspetta un altro periodo durissimo, la polizia ora ha carta bianca, gli unici dav-

vero che ci rimetteranno saremo noi con questi vili comportamenti non abbiamo nulla a che spartire. Ora se davvero ultrà è un modo di vivere, tiriamo fuori le palle. Se altre volte ci siamo girati, pensando che in fondo erano problemi altrui, ora gridiamo basta.

L'alternativa non c'è? Ci troveremo tra poliziotti che aspettano solo di vederci finiti e questi luridi infami che fregandosene di tutto e di tutti continueranno con i loro agguati dove non serve nemmeno essere coraggiosi. Uniamoci contro chi vuole far morire tutto il mondo ultrà, un mondo libero e vero pur con tutte le sue contraddizioni.

Genova, 5 febbraio 1995

